

-Al Presidente della regione Puglia
-All'Assessore regionale Diritto allo Studio
-Al Direttore U.S.R. Puglia
-Ai Dirigenti A.T.P. della Puglia
-Ai Dirigenti Istituti Scolastici della Puglia
-All'intera Comunità Scolastica

Lettera Aperta ANIEF Puglia 8.11.2020

Anief Puglia pur consapevole del difficile periodo di pandemia in cui siamo ritornati, dove le restrizioni per la salvaguardia della salute pubblica come obiettivo primario a volte vanno a discapito di qualche diritto;

dopo la pubblicazione dell'ultima Ordinanza regionale n. 413 del 6 novembre, ANIEF ha subito evidenziato la confusione e disorientamento, rispetto ad alcuni contenuti che ha generato nell'intera comunità scolastica pugliese.

Inoltre le affermazioni dello stesso Presidente:

“Nessuno potrà essere obbligato ad andare a scuola in presenza e le eventuali assenze saranno giustificate”
“Tutti avranno diritto a richiedere la didattica a distanza per tutelare la propria salute”.
“Le scuole dovranno dotarsi immediatamente della possibilità di fare didattica a distanza”.

Le abbiamo ritenute incoerenti, innanzitutto perché, le scuole hanno già predisposto il piano annuale della Didattica Digitale Integrata ed in molte realtà è prevista anche in forma mista (presenza e sincrona a distanza) proprio come prescritta dal punto due della stessa ordinanza, e **stanno garantendo il protocollo sicurezza del CTS e il diritto allo studio.**

Oltre che ingiuste nei confronti di **TUTTI** coloro che hanno lavorato alacremente per tutta l'estate nell'obiettivo di accogliere in sicurezza l'intera comunità scolastica e garantire il diritto allo studio dal primo giorno di scuola.

Inoltre quello che ha destato più clamore nel punto due dell'ordinanza, è l'aver inserito a **discapito delle singole autonomie scolastiche** una pseudo “Istruzione con servizio a domanda”, fuori dai principi della scuola pubblica costituzionalmente garantita.

Anief ha ribadito che la scuola non è un servizio con “menù alla carta”

Oggi favorevolmente abbiamo appreso **della posizione ufficiale del MIUR** (anche su esplicita nostra richiesta) che con un comunicato stampa dichiara: **“pieno sostegno alla comunità scolastica pugliese. “Regione Puglia ritiri o corregga ordinanza”. “Istruzione non è servizio a domanda individuale”.**

Fiduciosi nell'intervento delle istituzioni nazionali e territoriali per ripristinare ordine e tranquillità nell'intera comunità scolastica pugliese, nella salvaguardia primaria della tutela alla salute e del diritto allo studio.

Sicuro che, con la condivisione e coesione sociale supereremo questo periodo difficile.

Cordialmente;

Il presidente regionale ANIEF Puglia
pasquale spinelli

